



Differenziata 10 e lode

**Le buone pratiche
della raccolta
differenziata**



**#imparoladifferenza
#imparosicuro**

Scuola Primaria

Amiu fa la differenza

A cura dell'**Ufficio Comunicazione AMIU Genova**

Testi e coordinamento didattico:

Alessandra Gentile, Renata Carrara, Daniela Barberis (Studio AG - Genova)

Progetto e coordinamento grafico:

Ace & Flanagan - Genova

Illustrazioni:

Elio Micco

Stampa:

Microart srl - Recco

Anno 2019

Sin dalla nostra prima infanzia dovremmo avere impressa nelle nostre menti l'idea che siamo tutti spazzini (...) Occuparsi della spazzatura in un modo intelligente aiuterà ad apprezzare veramente l'uguaglianza umana.

Mahatma Gandhi

I **rifiuti** esistono e sono un **problema di tutti!** Caratterizzano la nostra **vita quotidiana**, dal momento in cui andiamo a fare la spesa a quando mangiamo, andiamo a scuola, al lavoro, in vacanza... Dobbiamo fare qualcosa subito, considerando che i **rifiuti** possono diventare un **valore** per l'uomo e una **risorsa** da sfruttare.

AMIU (Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana) è uno dei principali operatori italiani del settore ambientale, in cui opera da oltre trent'anni. L'azienda offre tutti i servizi legati alla gestione del ciclo dei rifiuti e alla tutela dell'ambiente.

Il progetto "Differenziata 10 e lode" è il nostro nuovo percorso di **educazione ambientale**, diversificato per livelli scolastici, che propone opportunità e stimoli per un lavoro a scuola, a casa e in esterno, tali da suscitare curiosità e interesse. L'obiettivo è guidare i docenti, gli studenti e le loro famiglie verso una maggiore consapevolezza dell'importanza della raccolta differenziata: facendola ogni giorno evitiamo gli aumenti tariffari e contribuiamo al rispetto dell'ambiente e delle norme in vigore.

L'augurio, attraverso il progetto, è quello di accompagnare una crescita culturale e di sensibilità sociale, per trovare soluzioni intelligenti, a vantaggio dell'individuo e dell'intera comunità, nel rispetto dell'ambiente.

Buon lavoro!

Amiu Comunicazione

"RIFIUTO" A CHI?

Riflettiamo insieme...

Nella vita di tutti i giorni produciamo molti rifiuti.

Sono rifiuti la carta della caramella, l'incarto della merenda, il contenitore di succo terminato, il sacchetto che conteneva i biscotti, le ossa del pollo che restano nel piatto, la felpa diventata piccola, il frigorifero guasto... tutte cose che prima ci sembravano così belle ed ora sono apparentemente inutili.



Ovviamente i rifiuti li produciamo tutti, chi più chi meno, e ci sembra che sia un gesto molto semplice, che sia sempre stato così o che il problema non sia grave: spesso vediamo solo i rifiuti della nostra pattumiera...



LO SAI CHE...

Nel Comune di Genova una persona produce mediamente circa 2 kg di rifiuti ogni giorno.

(dato ricavato a partire dal Rapporto Rifiuti Urbani 2017 elaborato dall'ISPRA)

CHE COSA SONO I RIFIUTI?

Consideriamo **"rifiuto"** qualsiasi sostanza o oggetto di cui ci liberiamo spontaneamente o obbligatoriamente perchè considerato vecchio, inutile o privo di valore.

Siamo noi a decidere di trasformare un materiale o un oggetto in rifiuto, per poi buttarlo nella spazzatura quando non si può più utilizzare.

Il rifiuto è un'invenzione umana: in natura è un concetto che non esiste. In natura, infatti, tutto ciò che viene scartato da un organismo vivente diventa una risorsa per altri esseri viventi. Nulla viene sprecato e tutto si trasforma.

IN NATURA NON ESISTE IL CONCETTO DI RIFIUTO

I meccanismi della natura sono organizzati in modo che ci siano **organismi adatti ad utilizzare quello che viene scartato da altri**. Esiste sempre un piccolo o grande essere vivente che usa quello che è stato scartato dagli altri o decompone gli organismi morti. All'interno degli ecosistemi naturali, gli organismi sono organizzati in una complessa rete di relazioni e catene alimentari. Ci sono:



E così il ciclo si chiude. La natura, infatti, effettua **un continuo e completo riciclo** di qualsiasi materiale di scarto e **non elimina nulla**.



le piante (i produttori) con la fotosintesi utilizzano sostanze inorganiche (anidride carbonica, sali minerali e acqua) ed energia solare per produrre sostanza organica



gli erbivori e i carnivori (i consumatori) si cibano di sostanza organica (vegetale o animale)



gli insetti, i miriapodi e i lombrichi (i detritivori) nutrendosi sminuzzano e preparano la materia organica per i decompositori



i funghi e i batteri (i decompositori) decompongono la sostanza organica trasformandola nuovamente in sostanza inorganica (sali minerali, acqua e anidride carbonica), riutilizzabile dai produttori

In passato l'uomo si comportava in modo molto simile alla natura.

Nel mondo contadino, per esempio, c'era l'abitudine di **non sprecare niente** e di aver cura delle cose, riutilizzandole più volte, anche a scopi diversi e i pochi rifiuti prodotti venivano **smaltiti in natura**. Oggi, invece, a seguito dell'aumento dei consumi, della crescita economica e dello sviluppo delle città è aumentata la produzione dei rifiuti e si sono ridotte le zone disabitate in cui depositare e gestire gli stessi.

... ABBIAMO TROPPI RIFIUTI... QUALI SONO?

I RIFIUTI NON SONO TUTTI UGUALI I MATERIALI DEI RIFIUTI

I rifiuti che produciamo ogni giorno non sono tutti uguali: **sono, infatti, composti di tanti materiali diversi, alcuni anche molto complessi!**
Proviamo a guardarci intorno!



LA CARTA

La carta è un materiale composto da fibre di cellulosa (presente negli alberi) sciolte in acqua fino a formare una pasta. In seguito la pasta viene pressata da appositi rulli ed asciugata per essere poi stesa in fogli.



IL VETRO

Il vetro è un materiale duro, fragile e trasparente, ottenuto fondendo ad altissime temperature (circa 1.500 gradi) una miscela composta da sabbia silicea, soda (carbonato di sodio) e calcare.



L'ORGANICO

L'organico o "umido" è quella parte dei rifiuti di origine vegetale o animale, come, per esempio, avanzi di cucina, crudi e cotti, frutta, verdura, foglie, erbacce, scarti di potature, etc. Se opportunamente trattati, possono diventare un ottimo concime per le piante del nostro terrazzo o per l'orto e il giardino.



LA PLASTICA

La plastica è un materiale derivato dalla lavorazione del petrolio, lo stesso combustibile naturale da cui si ottengono la benzina e gli altri carburanti.



METALLI (ACCIAIO E ALLUMINIO)

I rifiuti di tipo metallico più diffusi sono fatti di acciaio o di alluminio. L'acciaio si ottiene dal minerale di ferro e dal carbonio, mentre l'alluminio dalla bauxite. Sono entrambi metalli che si riciclano al 100% e all'infinito. Sono ad esempio in acciaio i barattoli del pomodoro e le scatolette di tonno, mentre sono in alluminio le lattine per bevande e le vaschette da forno. Questi due tipi di imballaggi metallici, se raccolti con la differenziata, possono essere rifusi e tornare nuova materia prima.



RAEE

I RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) sono i rifiuti generati dalle apparecchiature, dagli strumenti e dai dispositivi, alimentati da corrente elettrica o da batterie, come, per esempio, cellulari, televisori, computer, frigoriferi, etc.

PILE E OLII ESAUSTI E FARMACI SCADUTI

Pile e olii esausti, così come i farmaci scaduti, sono rifiuti pericolosi che vanno gestiti a parte e con molta attenzione poiché contengono sostanze inquinanti.

**Sono davvero tanti!
ABBIAMO UN PROBLEMA!**



GIOCO **CACCIA AL MATERIALE!**

Incollare:
un pezzo
di stoffa

LA STOFFA
DERIVA DA:
LANA, COTONE, LINO



Incollare:
un pezzo
di sughero
o compensato

IL LEGNO
DERIVA
DAGLI ALBERI



Incollare:
un pezzo
di carta

LA CARTA
DERIVA
DAL LEGNO



Incollare:
un pezzo
di plastica
come quello delle
copertine dei
quaderni

LA PLASTICA
DERIVA
DAL PETROLIO



Incollare:
un pezzo
di carta
stagnola

IL METALLO
DERIVA
DALLE MINIERE



Incollare:
un pezzo
di vetro

IL VETRO
DERIVA
DAL SILICIO



LABORATORIO **FACCIAMO LA CARTAPESTA!**

INGREDIENTI

- carta di giornale (non lucida e patinata)
- colla vinilica
- acqua
- un pennello
- una bacinella per mescolare gli ingredienti

PROCEDIMENTO

- 1. Raccogliere un bel po' di carta**, possibilmente di giornale (non lucida e patinata).

- 2. Sminuzzare la carta!**

RICORDA: Più i pezzetti sono piccoli e regolari, maggiore sarà la qualità della tua cartapesta!

- 3. Mescolare** in una bacinella l'acqua e la colla vinilica con il pennello e **sistemare** i pezzetti di carta. Per regolarsi sulle proporzioni, è possibile utilizzare mezza tazza di colla vinilica per ogni tazza d'acqua.
- 4. Lasciar macerare la carta** fino ad ottenere un composto molliccio.
- 5. Lavorare l'impasto** ottenuto con le mani.
- 6. Scolare e strizzare l'impasto**, mettendolo in un panno asciutto e pulito.

Quando la tua cartapesta sarà pronta, potrai divertirti a creare piccoli oggetti e sculture, ma ricordati di farli asciugare!

PERCHÈ I RIFIUTI SONO UN PROBLEMA?

Riflettiamo insieme...

I rifiuti rappresentano **un grande problema del nostro tempo e della nostra società** poiché sono sempre di più, di materiali diversi, ed è molto difficile gestirli, sia per la raccolta che per lo smaltimento. Tutto ciò ha, inoltre, un costo economico.

...E NOI CHE COSA POSSIAMO FARE?

IMITIAMO LA NATURA! La natura, infatti, ci suggerisce una possibile soluzione al problema dei rifiuti: **il riuso e il riciclo!** A questi, però, l'uomo deve aggiungere la riduzione: mentre in natura i consumi derivano solo da necessità, noi spesso andiamo oltre e produciamo molti sprechi! E quindi...

RIDUCIAMO LA PRODUZIONE DI RIFIUTI!

Le aziende produttrici, per esempio, possono diminuire le confezioni dei prodotti, noi, invece, possiamo fare molto quando compriamo. Possiamo, per esempio, controllare bene ciò che abbiamo in casa prima di andare al supermercato in modo da comprare solo ciò che serve, scegliere prodotti in confezioni riutilizzabili o ancora ricordarci di portare borse di cotone, juta o retine dove mettere la spesa!

RICICLIAMO I RIFIUTI, differenziati, cioè separati in base ai materiali di cui sono fatti, utilizzando gli appositi contenitori per la raccolta, di colori diversi. Una volta raccolti e depositati negli impianti di riciclaggio, i materiali dei rifiuti vengono reimmessi nel ciclo per diventare nuova risorsa!

RIUSIAMO, cioè utilizziamo più volte, anche a scopi diversi!



LABORATORIO



Accompagna la tua famiglia al supermercato a fare la spesa e prova a fare questo laboratorio!

Il tuo compito sarà quello di **indicare ai tuoi genitori dieci prodotti** che acquistano abitualmente.

Arrivato a casa, **riporta su un quaderno** i dieci prodotti comprati.

Hai osservato come sono fatti? Secondo te, ogni prodotto viene utilizzato completamente, oppure una parte appartiene all'imballaggio?

Hai osservato come sono fatti gli imballaggi?

Procurati una scatola di cartone e con un pennarello **fai delle tacche** in modo da indicare un quarto della scatola, metà scatola, i tre/quarti della scatola.

Introduci tutti gli imballaggi e **segna a quale tacca** si avvicina di più l'insieme degli imballaggi. **Annotalo.**

Ti sei accorto di qualche cosa? Quali problemi possono provocare gli imballaggi per l'ambiente? **Discutine** a casa con la tua famiglia e a scuola con le tue maestre e i tuoi compagni.

Lo sai che...

IMBALLAGGIO è il termine esatto per indicare gli involucri, le confezioni e i contenitori, composti di materiali di qualsiasi natura, dei prodotti (in inglese **packaging**).

La sua funzione è quella di:

- **RACCHIUDERE**
- **PROTEGGERE**
- **CONSERVARE**
- **PERMETTERE IL TRASPORTO**



RICORDA! Questo termine è fondamentale quando si parla di "raccolta differenziata"!

Il latte un tempo veniva distribuito in **bottiglie di vetro**, portate ogni mattina dal lattaio nelle case di ciascuno; ogni giorno, infatti, si lasciava fuori dall'uscio la bottiglia di vetro vuota che il lattaio si riprendeva, mentre lasciava quella piena. **Le bottiglie che facevano da contenitore al latte, quindi, erano sempre le stesse.** Una cosa simile si faceva anche per le acque minerali.



GIOCO CREA LA CARTA D'IDENTITÀ DEL RIFIUTO

A partire dalla carta d'identità di Petronilla Plastica Bottiglia, divertiti anche tu a **creare la carta d'identità di qualche rifiuto**, consultando anche il sito di AMIU (amiu.genova.it)! Papà e mamma hanno difficoltà a fare la raccolta differenziata? **Aiutali tu utilizzando le tue carte d'identità dei rifiuti** per abbellire e personalizzare i contenitori della raccolta di casa!

CARTA D'IDENTITÀ DEL RIFIUTO



COGNOME: PLASTICA BOTTIGLIA
NOME: PETRONILLA
MATERIALE: PLASTICA (PET)
MATERIA PRIMA: PETROLIO
SEGNI PARTICOLARI: ASSENZA DI ACQUA, TRASPARENTE,
..... NON DEGRADABILE, ...

RICICLABILITÀ: SÌ **CONTENITORE DELLA RACCOLTA:** CONTENITORE GIALLO

PRODOTTI OTTENUTI CON RICICLO: FILATI E TESSUTI DI PILE, PANCHINE...

AMICI CON CUI PUÒ STARE:

PIATTI E BICCHIERI IN PLASTICA; BOTTIGLIE E FLACONI DI PLASTICA PER DETERSIVI PER LA CASA, PER ACQUA, PER BIBITE E PRODOTTI ALIMENTARI; VASETTI PER PRODOTTI ALIMENTARI (es. yogurt, dessert), CONFEZIONI E VASCHEE IN PLASTICA PER ALIMENTI ED ALTRI IMBALLAGGI IN PLASTICA SAGOMATA; BUSTE E SACCHETTI IN PLASTICA PER PRODOTTI ALIMENTARI (es. pasta, pane, cracker, surgelati),

RETI PER FRUTTA E VERDURA; DISPENSER PER L'IGIENE PERSONALE E LA COSMETICA; BUSTE, SACCHETTI E SCATOLE DI PLASTICA, BORSE DI NYLON E DI CELLOPHANE, CELLOPHANE IN PELLICOLA, TAPPI DI PLASTICA, VASI PER PIANTE (senza terra); VASCHEE E VASSOI IN POLISTIROLO (per frutta, verdura e carne), IMBALLAGGI DI PICCOLI ELETTRODOMESTICI IN POLISTIROLO

CONOSCENTI CON CUI NON DEVE STARE:

POSATE IN PLASTICA; GIOCATTOLI; CUSTODIE PER CD, DVD E ALTRI AUDIOVISIVI; BENI DUREVOLI IN PLASTICA (ELETTRODOMESTICI, CASALINGHI, COMPLEMENTI D'ARREDO, GRUCCE APPENDIABILI, ETC.); CASSETTE PER FRUTTA E VERDURA IN PLASTICA; CONTENITORI PER VERNICI, SMALTI, ACIDI, SMACCHIATORI, SOLVENTI, COLLE E INSETTICIDI

AVVERTENZA: NON ABBANDONARE FUORI O ATTORNO AI CONTENITORI PER LA RACCOLTA

NOTA BENE: RIDURRE L'INGOMBRO ED EVITARE LA PRESENZA DI CORPI ESTRANEI



LABORATORIO

Ti sei mai accorto di quanti oggetti buttiamo via senza pensarci? Hai mai pensato di **inventare qualche gioco** partendo da oggetti che magari in questo momento sono già nella pattumiera di casa (ovviamente dopo averli lavati)? Chiedi ai tuoi genitori se ti aiutano a trovare qualcosa che forse a loro non serve più, ma che a te può essere utile per costruire un gioco. Dai libero sfogo alla tua creatività, **disegna il progetto del tuo gioco e scambia poi giochi e idee con i tuoi compagni!**

Qualche suggerimento: bottiglie di plastica, tappi di sughero, rotoli di carta da cucina o carta igienica, barattoli, vasetti dello yogurt, cartoni delle uova, vecchie riviste...



CURIOSITÀ

Corepla, Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclo ed il Recupero degli Imballaggi in Plastica, ci racconta che servono:



64 bottiglie di plastica
per creare un'imbottitura per divano

18 bottiglie
per creare una **felpa in pile**



23 bottiglie
per creare un **cestino della spesa**

RICICLO E RIUSO: C'È DIFFERENZA?

I termini "**riciclo**" e "**riuso**" vengono spesso utilizzati per esprimere lo stesso concetto poichè entrambi hanno l'obiettivo finale di una corretta gestione dei rifiuti, ma in realtà esprimono azioni molto diverse.

RICICLO



Il **riciclo** è la possibilità di reimmettere un materiale nel ciclo di produzione, come risorsa "prima", senza quindi la necessità di utilizzarne una nuova.

RIUSO



Il **riuso** è il nuovo utilizzo di un oggetto recuperato, anche per scopi diversi da quello per cui è stato creato, dandogli così una nuova vita.

RIFIUTI IN RIMA!

LA FILASTROCCA DELLA RÛMENTA

Leggi e impara la filastrocca della rûmenta di Gino Lo Spazzino!

Tratto dallo spettacolo
"Le avventure del paese
di Pressapoco" di Giampiero Orselli
ed Efsio Tocco

“Ogni mattina, suona la sveglia
e mi preparo ad andare
la gente dentro le case
ma io non posso aspettare.

Con pochi passi, scendo giù in piazza
con la fedele ramazza
cara paletta, facciamo in fretta,
la spazzatura mi aspetta.

Ci sono pezzi di carta stagnola
bottiglie di latte e di Coca Cola
piatti di carta piegati a metà
vestiti usati di mamma e papà.

Ci sono giornali del giorno prima
una padella e qualche lattina
un paio di scarpe di color blu
e un giradischi che non serve più.

C'è un pallone ormai sgonfiato
tre uova marce ed un gelato
un rosso calzino e un vecchio gilet
un cappello da prete e lo scettro di un Re.

C'è una chitarra con le corde rotte
una valigia e un vaso da notte
una banana senza la buccia
e c'è un fucile con la cartuccia.

C'è un disco di Mina e Celentano
e poi c'è l'elica di un aeroplano
la cartolina di un viaggio in Perù
e le ciabatte di un vecchio zulù.

Ci sono gli occhiali di mio nonno Ugo
e una camicia sporca di sugo
e le bretelle di chissà chi
la foto di un cane che fa la pipì.

C'è la trombetta di Carnevale
la carta dei pacchi usata a Natale
un quadro falso di Picasso
e cosa dirvi d'altro non so.

Ah sì... c'è un topo grigio, amico mio
che se si arrabbia, ve lo dico io,
mi morde il naso senza pietà
e la canzone finisce qua.”



CURIOSITÀ "RÛMENTA"

È un termine del dialetto genovese, utilizzato ormai in tutto il Nord Italia, per indicare i rifiuti, la spazzatura, il pattume. L'origine della parola risale a tanto tempo fa quando con le espressioni "ramenta" o "ramentum" i Latini definivano i pezzetti staccati da qualsiasi materiale. In seguito i Liguri ne hanno esteso l'uso per indicare tutta la spazzatura.



LABORATORIO

Fai una ricerca di parole appartenenti al mondo della "rûmenta", come diciamo a Genova, e divertiti anche tu a **creare la tua filastrocca sui rifiuti!**

Qualche suggerimento:

RIFIUTO - BUTTARE - RACCOLTA DIFFERENZIATA
USATO - AMBIENTE - ALLUMINIO - VECCHIO
DISCARICA - INQUINARE - SMALTIRE - RIUSO - ...

LA COMUNICAZIONE: DALL'EMOZIONE ALL'EDUCAZIONE PASSANDO ATTRAVERSO L'INFORMAZIONE



Come abbiamo visto in queste pagine, **ognuno di noi può fare la propria parte nella corretta gestione dei rifiuti, riducendo, riusando e differenziando!**

Non solo! Nell'ambito del progetto **“Differenziata 10 e lode”** è possibile partecipare ad un bellissimo concorso e diventare protagonisti!

Come?

Creando uno SPOT di 30 secondi per spiegare la raccolta differenziata ed invitando a praticarla in maniera corretta!

A chi è rivolto?

Lo spot è rivolto alle famiglie, agli amici, ai conoscenti fino ad arrivare a tutti i cittadini!

Non dimenticare che COMUNICARE significa:

INFORMARE

fornire tutti i dettagli e le indicazioni precise, per evitare errori e confusione!

EDUCARE

costruire una forte coscienza del problema, a partire dalla comprensione e dalla natura del problema stesso, inducendo atteggiamenti e comportamenti corretti sulla base di valori condivisi!

EMOZIONARE

conquistare l'attenzione di chi guarda e ascolta, sensibilizzare al tema, motivando ad imitare, magari divertendo o suscitando emozioni!

Partecipate al concorso, siamo sicuri che le vostre idee sapranno... fare la differenza!

